

**I premiati della 17^a Edizione “Un libro premia per sempre”:
la migliore recensione per “La vita prodigiosa di Isidoro Sifflotin”**

Di seguito gli studenti premiati e il testo della recensione vincitrice.

Migliori per titolo

1. Per “Niente è come te” di Sara Rattaro
Liceo Classico Alighieri - Ravenna

LETIZIA RECCA
NERA

MOTTO: PERLA

Vince un abbonamento alla stagione di opera 2015/2016 del Teatro Alighieri

2. Per “I volti di Dio” di Mallock
Liceo Scientifico Torricelli - Faenza

MONICA VALENTINI
MACCHIATO

MOTTO: CAFFE'

Vince un abbonamento da 10 ingressi per il cinema Arena Borghesi Faenza

3. Per “Rex” di Giulio Massobrio
ITC Ginanni – Ravenna

GIULIA FRIOLO

MOTTO: EUREKA

Vince due biglietti per il concerto “La musica è pericolosa” di Nicola Piovani nell'ambito di Ravenna Festival

4. Per “Solo il tempo di morire” di Paolo Roversi
Liceo Scientifico Oriani – Ravenna



Ravenna

**GIADA JASMINE RIZQUALLAH
HEPBURN**

MOTTO: AUDREY

Vince un abbonamento alla stagione di prosa 2015/2016 del Teatro Rasi

5. Per “La vita prodigiosa di Isidoro Sifflotin” di Enrico Ianniello

Liceo Classico Alighieri – Ravenna

**MARTINA DEL BONELLO
CALLIOPE**

MOTTO:

Vince un abbonamento alla stagione Contemporanea 2015/2016 del Teatro Rasi

6. Per “Se chiudo gli occhi” di Simona Sparaco

Liceo Scientifico Oriani – Ravenna

**CARLOTTA BRUSI
LOTTI**

MOTTO:

Vince due biglietti per il concerto di Roberto Vecchioni nell'ambito di Ravenna Festival

Migliori per istituto

1. IIS STOPPA LUGO

**DARYA HYRYAVENKO
Per “I volti di Dio”**

MOTTO: HYRY 95

Vince due biglietti per la rassegna L'Arena delle balle di paglia

2. Liceo scientifico Oriani Ravenna

**GIOVANNI MONEA
Per “Se chiudo gli occhi”**

MOTTO: CROYD

Vince un abbonamento alla stagione di prosa 2015/2016 del Teatro Rasi

3. ITG Morigia Ravenna

**ANGELA MATTEUCCI
Per “I volti di Dio”**

MOTTO: PROMETEA

Vince un buono libri presso Liberamente Libri

4. Istituto tecnico Ginanni di Ravenna
-



Ravenna

ALESSIA PAOLETTI
Per “Rex”

MOTTO: HAKUNA MATATA

Vince un abbonamento alla stagione di prosa 2015/2016 del Teatro Rasi

5.- Liceo Ricci Curbastro di Lugo

SOFIA MAZZONI

MOTTO: SOPHIA

Per “La vita prodigiosa di Isidoro Sifflotin”

Vince un abbonamento alla stagione di prosa 2015/2016 del Teatro Rossini

6.-ITI MARCONI LUGO

GIOVANNI MONTINI
SHREK

MOTTO: W

Per “I volti di Dio”

Vince due biglietti per la rassegna L'Arena delle balle di paglia

7. Liceo Classico Alighieri di Ravenna

SARA CARAVITA
Per “Se chiudo gli occhi”

MOTTO: GUANCIOTTE

Vince un buono libri presso Libreria Modernissima

8. Iti Baldini Ravenna

ANDREA MATTEUCCI

**MOTTO: UN TEMPO VIVEVO LA MIA VITA UN
QUARTO DI MIGLIO ALLA VOLTA ED E' PER
QUESTO CHE ERAVAMO FRATELLI: PERCHE'
LO FACEVI ANCHE TU**

Per “I volti di Dio”

Vince due biglietti per il Palio di Faenza

9.-Liceo linguistico Torricelli di Faenza

LISA FISCHETTI

MOTTO: ROSIE

Per “Niente è come te”

Vince un abbonamento di 10 ingressi per l'Arena Borghesi



Ravenna

10.- Liceo Scientifico Torricelli di Faenza

FRANCESCA RINALDI **MOTTO: ERMELLINO ALLE BAHAMAS**
Per “La vita prodigiosa di Isidoro Sifflotin”

Vince un abbonamento a scelta per la stagione 2015/2016 del Teatro Masini di Faenza

11.- ITCG Compagnoni di Lugo

SILVIA LOREDANA BRINZEI **MOTTO: ZUCCHERO FILATO**
Per “I volti di Dio”

Vince un abbonamento alla stagione di prosa del Teatro Rossini

12.- ITIP BUCCI di Faenza

GIONA DAPPORTO **MOTTO: GIO97**
Per “Niente è come te”

Vince un abbonamento a scelta per la stagione 2015/2016 del Teatro Masini di Faenza

13.Liceo Artistico/Scienze Umane Torricelli di Faenza

ELISABETTA SCALA **MOTTO: BETTAS**
Per “Se chiudo gli occhi”

Vince due biglietti per la Bigorda – Palio dei giovani di Faenza

14. -Liceo Classico Torricelli di Faenza

FRANCESCA ZUCCHINI **MOTTO: FA.RO**
Per “I volti di Dio”

Vince un abbonamento a scelta per la stagione 2015/2016 del Teatro Masini di Faenza

15. Liceo Artistico Nervi-Severini di Ravenna

FRANCESCA MARTINI **MOTTO: FRANNI**
Per “Solo il tempo di morire”

Vince due biglietti per la rassegna L'Arena delle balle di paglia

La recensione vincitrice

La vita dona ad ognuno di noi un talento speciale. C'è chi suona, chi canta, chi cucina. E poi c'è Isidoro. Lui sa fischiare, *urlafischiare* per la precisione. L'aria che passa attraverso le sue piccole labbra si trasforma in musica. Un'armonia melodiosa che risuona per tutto il borgo di Mattinella, in Irpinia, quel piccolo paese che è tutto il suo mondo. È proprio lì che ha incontrato Ali, il suo migliore amico, un merlo indiano che vuole aiutare Isidoro a creare una nuova lingua per tutti gli oppressi dalla società capitalista e per far sì che possano unirsi e ribellarsi al padrone. Seguendo l'insegnamento di Quirino, il padre comunista, vuole creare un mondo più giusto. Ma quello che a 10 anni può sembrarti un nido solido e indistruttibile, fatto di famiglia e sogni, può cessare improvvisamente di esistere per un capriccio della natura. Così Isidoro si addentra nel lungo cammino della vita, affrontando gioie e dolori dell'esistenza senza dimenticare che *"la preoccupazione, la paura, sono l'unica cosa che non devi mai tenere. Il resto se non va di qua, va di là, ma sempre va"*.

Ianniello lascia briciole di sé e del suo trascorso in questa sua opera d'esordio, improntata da un forte regionalismo per quanto riguarda il linguaggio, a mio parere unica pecca di un romanzo davvero brillante. Certamente questo registro linguistico lievemente sgrammaticato e dialettale aiuta la caratterizzazione del romanzo e dei suoi personaggi, ma alcuni termini risultano di difficile comprensione a chi è estraneo a questo dialetto.

Il romanzo coinvolge lentamente, pagina dopo pagina; le parole "bizzarre" all'inizio quasi stridono, ma riga dopo riga catturano la mente in un turbinio di emozioni. Gioia, angoscia, tenerezza, nostalgia, tutto questo affiora nel romanzo.

Nella prima parte il romanzo si presenta con delle note quasi surreali, che tornano alla realtà nella parte seconda. Questo rappresenta indirettamente l'evoluzione del personaggio: Isidoro, un bambino spensierato, con enormi sogni in testa, costretto a tornare con i piedi per terra e a rendersi conto improvvisamente del mondo che lo circonda.

Isidoro crescendo si rende davvero conto di cos'è l'amore e di che forma assume. L'amore non solo inteso come innamorarsi di qualcuno, ma l'amore per l'arte, per una passione, l'amore dentro ad un ricordo, l'amore per la famiglia, l'amore per un'amicizia, l'amore platonico. La più grande lezione che si può ricavare è quella dell'amore inteso come un "nonostante": un amore che ama nonostante l'aspetto esteriore, nonostante i difetti, nonostante i pregiudizi. Il suo è un amore senza le parole, che sfrutta il corpo per comunicare con quello che lo circonda. Sfogliando le pagine ci si sente un po' a casa. Le scene di famiglia sono accoglienti, un abbraccio tra le pagine che scioglie le briglie della memoria e la riporta indietro e indietro nel tempo.

L'opera di Ianniello è un'opera geniale, adatta a tutti quelli desiderosi di una nuova chiave di lettura del mondo circostante.